Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor ETS

Giovedì 24 aprile 2025

INDICE

Giovedì 24 aprile 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Imola. Il Presidente della Bcc Gambi all'evento organizzato dal Carlino per omaggiare i suoi lettori.	CARLINO 24/04/25
Ravenna. Itway, i conti tornano. "Intelligenza artificiale per sicurezza lavoratori".	CARLINO 24/04/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Crédit Agricole Italia: il nuovo Cda. Bilancio approvato, utili in crescita.	CARLINO 24/04/25
Torna il BTp Italia: durata di 7 anni e premio finale dell'1%.	SOLE 24 ORE 24/04/25
Banca Profilo al riassetto fra ispezione di Bankitalia e spezzatino degli asset.	SOLE 24 ORE 24/04/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 24/04/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 24/04/25

140 il Resto del Carlino

Il Carlino omaggia i suoi lettori

Compleanno speciale alla Sala Bcc

Appuntamento al 9 maggio. Dialogo con il governatore de Pascale e il sindaco Panieri, tanti ospiti d'onore

di **Marco Principini**

La città dell'Orologio, ma anche la città della Formula Uno e della motor valley. Un luogo di arte, cultura, natura e sport, ma anche il punto d'incontro tra le colline della Vallata con la Vena del Gesso, patrimonio Unesco, e la pianura che va verso il mare. Una terra di grande cooperazione, ma anche di piccoli artigiani e coltivatori.

Una terra del fare in cui il Carlino si prepara a festeggiare i suoi 140 anni. Un'occasione per rafforzare la mission del nostro quotidiano che, nell'arco dei decenni, ha esteso la sua rete di redazioni esterne dall'Emilia fino alle Marche, compresa ovviamente la bellissima Imola.

Una scelta spinta dal desiderio di essere sempre più vicini ai cittadini. Così come avviene da decenni a Imola dove, il prossimo 9 maggio, inizia il nostro viaggio nelle comunità locali. L'appuntamento è in programma, a partire dalle 17, alla sala Bcc Città e Cultura di via Emilia 210 dove saremo pronti ad accogliere cittadini e rappresentanti di istituzioni, attività commerciali, associazioni e mondo dello sport. **Un viaggio** tra le eccellenze del territorio, orgogliosamente parte della Motor Valley con l'Autodromo dedicato a Enzo e Dino Ferrari. I giornalisti del Carlino dialogheranno con il governatore della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, e il sindaco di Imola, Marco Panieri. Ci sarà Giuseppe Gambi, presidente della Bcc Ravennate Forlivese e Imolese che ospiterà la serata nel cinema. Attesa anche la presenza di Francesca Marchetti e Beatrice Poli, rispettivamente sindache di Castel San Pietro Terme e Casalfiumanese. L'invito a partecipare alla festa è ovviamente esteso anche a tutti gli altri primi cittadini e rappresentatnti delle istituzioni del Circondario imolese. A raccontare le loro esperienze e il profondo legame con il territorio sono stati invitati anche Giacomo Marcattilii, volto del ristorante stellato San Domenico, il campione olimpico di lotta Andrea Minguzzi, Gian Carlo Minardi, manager e presidente di Formula Imola, la giornalista Gabriella Pirazzini, figlia di Ezio, storico cronista del Carlino, la regista Margherita Ferri e una rappresentanza della squadra di volley femminile della Clai. Ospiti di livello che renderanno la nostra serata ancora più speciale al termine della quale è previsto un cocktail e un omaggio per i nostri lettori.

Per partecipare alla nostra iniziativa è sufficiente inquadrare il qr code in alto, oppure basta digitare la seguente Url (ilrestodelcarlino.it/140anni/tour-imola) e seguire le istruzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conto alla rovescia

IN PILLOLE

Serata al via alle 17

Cocktail per i partecipanti

La serata, aperta ai cittadini, prenderà il via alle 17. Per partecipare è necessaria la prenotazione. Cocktail e un omaggio per i nostri lettori

La sala Bcc Città e Cultura dove si terrà l'evento. In alto, il qr code per l'iscrizione

ECONOMIA
Ravenna

Itway, i conti tornano «Intelligenza artificiale per sicurezza lavoratori»

Ricavi maggiori del 20% per il gruppo ravennate che opera nella cybersecurity
Il presidente Farina: «Il gruppo continuerà a investire su ricerca e sviluppo»

Il presidente di Itway, Andrea Farina

Sterzata positiva per i conti della ravennate Itway, importante gruppo ravennate che opera (ma non solo) nel settore della cybersecurity. Nell'esercizio 2024 i ricavi del Gruppo si sono incrementati di quasi il 20%, arrivando a circa 59 milioni, tenendo conto dell'acquisizione di Seacom avvenuta il 4 marzo scorso che ha contribuito con oltre 3,6 milioni di ricavi; a parità di perimetro l'incremento è stato di oltre il 12%. Tutti gli indici reddituali registrano un importante incremento: il risultato operativo lordo (Ebitda) registra un aumento del 34% ed è pari a 2,28 milioni di euro (era stato di circa 1,7 milioni nel 2023) mentre il risultato operativo (Ebit) ritorna positivo passando da -562 mila euro a 1,29 milioni. Il risultato netto dell'esercizio è pari a 465 mila euro che si confrontano con il -330 mila euro dell'esercizio precedente.

Gli utili andranno a riserva ad incrementare il patrimonio e a sostenere gli investimenti; in particolare quelli in ricerca e sviluppo che si sono spinti nel 2024 a 1,7 milioni contro gli 1,2 del precedente esercizio. Il Cda di Itway – capogruppo operativa attiva nel settore dell'IT, Cyber Security, AI e Big Data, quotata sul mercato Euronext Milan - si è riunito ieri sotto la presidenza di Andrea Farina per approvare i bilanci al 31 dicembre 2024. Ne è emerso che l'incremento dei costi è principalmente legato agli importanti investimenti in corso, e, in particolare, è collegato alla crescita del costo del personale del 50% e dei collaboratori. Il numero degli addetti è infatti passato da 89 unità (al 31 dicembre 2023) a 138 unità (31 dicembre 2024) ed è relativo all'inserimento nel Gruppo, anche tramite l'acquisizione di Seacom con 34 unità, di personale qualificato con alta specializzazione e professionalità, con un incremento di 49 unità fra dirigenti, account manager senior, account manager junior, project manager, sviluppatori, service desk, cybersecurity consultant, sistemisti e backoffice, così come previsto nei piani di investimento della società. La posizione finanziaria netta corrente del Gruppo al 31 dicembre 2024 è influenzata dagli investimenti effettuati dalle società del Gruppo nel corso dell'esercizio e dai finanziamenti ricevuti nel corso tra i quali quello per l'acquisto della partecipazione in Seacom. «Nei mesi che seguiranno il Gruppo – spiega il presidente Andrea Farina – continuerà le proprie attività di sviluppo nei propri mercati di riferimento: cyber security, data science e cyber safety. Quest'ultima, interamente incentrata sul prodotto proprietario ICOY AI, sistema d'Intelligenza Artificiale di protezione dei lavoratori anticollisione e schiacciamento, rappresenta una delle aree di maggior sviluppo strategico per il Gruppo».

Giorgio Costa

Focus

Crédit Agricole Italia: il nuovo Cda Bilancio approvato, utili in crescita

Le nomine: alla presidenza Giampiero Maioli, Hugues Brasseur CEO e amministratore delegato

di **Egidio Scala**

L'assemblea dei soci di Crédit Agricole Italia riunitasi ieri ha approvato il bilancio 2024 nominando il nuovo Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027. Approvate le candidature espresse nel corso del Consiglio di Amministrazione dello scorso 12 febbraio, che vedono Giampiero Maioli Presidente e Hugues Brasseur Chief Executive Officer e Amministratore Delegato, che assumerà la carica di Senior Country Officer. Due nomine nel segno di una continuità territoriale e strategica, che evidenziano la centralità del panorama italiano per il Gruppo Crédit Agricole.

«**È con un misto** di orgoglio e gratitudine che lascio il ruolo di presidente – ha affermato Ariberto Fassati –. In questi anni abbiamo affrontato con successo molte sfide, sempre con l'obiettivo di supportare al meglio i nostri territori. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno condiviso questo viaggio con me: gli Azionisti, gli Amministratori, i colleghi, i clienti e i partner. Sono fiducioso che la banca continuerà a mantenere saldi i valori che ci hanno sempre guidato».

«**Abbiamo** costruito insieme in questi anni qualcosa di più di una banca – ha dichiarato Giampiero Maioli –: abbiamo creato una comunità, un sistema di valori e una realtà che ha saputo innovare e crescere nel Paese, parte di un grande Gruppo Internazionale, che conserva un forte legame con i territori. Oggi annunciamo un ulteriore passo verso il futuro, sono certo che le competenze di tutti i collaboratori e la visione strategica del top management ci consentiranno di proseguire il percorso di successo intrapreso in Italia».

«**Sono onorato** di assumere la guida di Crédit Agricole Italia, di tornare in questo Gruppo per condurlo verso il suo prossimo capitolo di ulteriore sviluppo – ha detto Hugues Brasseur –. Il nostro team ha costruito solide fondamenta e gode di un'eccellente reputazione sul mercato. La mia priorità sarà quella di valorizzare questo patrimonio, rafforzando sempre più il nostro impegno nei confronti dei collaboratori, dei clienti e degli stakeholders, per continuare il percorso di crescita che ci ha da sempre contraddistinto».

Qui sopra il nuovo Consiglio di Amministrazione di Crédit Agricole Italia e il Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027. Ieri l'assemblea dei soci del Gruppo Bancario ha approvato anche il bilancio relativo al 2024

Nella foto a sinistra i vertici di Crédit Agricole Italia (da sinistra) Hugues Brasseur Ariberto Fassati Giampiero Maioli Jerome Grivet

L'assemblea ha ringraziato calorosamente il presidente uscente Ariberto Fassati, in carica dal 2007 e che ha partecipato alla costruzione del Gruppo Crédit Agricole in Italia per oltre 40 anni. Alla vicepresidenza è stata confermata l'imprenditrice Annalisa Sassi, che verrà affiancata da Jérôme Grivet, Deputy Ceo di Crédit Agricole S.A.

In aggiunta sono stati riconfermati in CdA i seguenti amministratori: Gino Gandolfi, Anna Maria Fellegara, Christine Gandon, Nicolas Langevin, Hervé Le Floc'h, Michel Le Masson, Nicolas Denis. A questi si aggiungono i nuovi consiglieri, Maria Anghileri, Valentina Aureli, Matteo Melley e Véronique Raccoussot-Sorosina.

Sono stati infine confermati i membri del Collegio Sindacale: il presidente è Luigi Capitani, i sindaci effettivi sono Maria Ludovica Giovanardi, Francesca Michela Maurelli, Germano Montanari, Enrico Zanetti. I membri supplenti sono invece Alberto Guiotto e Chiara Perlini.

L'assemblea di Crédit Agricole Italia ha provveduto altresì ad approvare il bilancio di esercizio che si è chiuso con un utile netto consolidato civilistico pari a 808 milioni di euro, registrando un incremento del +14,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'insieme delle entità del Crédit Agricole in Italia, anche grazie al continuo e costante incremento delle sinergie, ha fatto registrare nel 2024 un risultato netto aggregato di 1,556 miliardi di euro (+19% a/a) – di cui 1,254 miliardi di pertinenza del Gruppo Crédit Agricole – e 102 miliardi di euro di finanziamenti all'economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARIBERTO FASSATI

«Molte le sfide vinte come banca sempre a supporto dei nostri territori»

GIAMPIERO MAIOLI

«Abbiamo creato una realtà che ha saputo innovare e crescere nel Paese»

HUGUES BRASSEUR

«Ancora più valore ai nostri clienti, collaboratori e stakeholders»

LA FOTOGRAFIA

L'Italia è il secondo mercato domestico

Crédit Agricole è presente in Italia, suo secondo mercato domestico, con un Gruppo composto, oltre che da Crédit Agricole Italia, anche dalle società di Corporate e Investment Banking (CACIB), Servizi Finanziari Specializzati (Agos, CA Auto Bank), Leasing (Crédit Agricole Leasing Italia, parte di Crédit Agricole Italia) e Factoring (CA Factoring), Asset Management e Asset Services (Amundi, CACEIS), Assicurazioni (CA Vita, CA Assicurazioni, CA Creditor Insurance) così come quelle di Wealth Management (CA Indosuez Wealth Management e CA Indosuez Fiduciaria).

I NUMERI

Presenza capillare in 46 Paesi

Il Gruppo Crédit Agricole, tra i primi 10 gruppi bancari al mondo con 11.8 milioni di soci, è presente complessivamente in 46 Paesi tra cui l'Italia. Qui opera con tutte le linee di business: dalla banca commerciale, al credito al consumo, dal corporate & investment banking al private banking e asset management, fino al comparto assicurativo e ai servizi dedicati ai grandi patrimoni. La collaborazione tra rete commerciale e linee di business garantisce un'operatività ampia ed integrata a circa 6,1 milioni di clienti, attraverso circa 1.600 punti vendita e circa 16.100 collaboratori

Torna il BTp Italia: durata di sette anni e premio finale all'1%

Titoli di Stato. Il Tesoro annuncia l'edizione numero 20, collocamento da martedì 27 a giovedì 29 maggio per il retail e il 30 per gli istituzionali

Gianni Trovati
ROMA

Dopo due anni abbondanti torna ad affacciarsi sul mercato il BTp Italia, il capostipite dei titoli di Stato che riservano un occhio di riguardo ai piccoli investitori. La nuova emissione, la numero 20 della serie, sarà in offerta da martedì 27 a venerdì 30 maggio, con la solita scansione che vede le prime tre giornate riservate al mercato retail (salvo l'ipotesi di chiusura anticipata) e il venerdì rivolto invece agli istituzionali. A differenza del solito, la macchina parte il martedì, ma solo perché per il lunedì 26 è prevista un'asta ordinaria.

L'annuncio è arrivato ieri dal Tesoro, non a sorpresa. Una nuova emissione del grande classico dei titoli retail era attesa, ed è motivata dalla scadenza in arrivo del BTp Italia dei record: quello emesso nel maggio 2020, quando gli italiani bloccati in casa dal Covid (e i loro risparmi fermati sui conti correnti anche dall'impossibilità materiale di spenderli) si rivolsero in massa al titolo quinquennale pensato per finanziare le spese eccezionali determinate dalla pandemia.

> **La mossa è motivata anche dalla scadenza del titolo quinquennale dei record emesso nel maggio 2020**

Dei 14 miliardi raccolti a quell'epoca da famiglie e risparmiatori individuali ne rimangono ancora sul titolo circa 6, che possono trovare una nuova occasione nell'offerta in arrivo. La mossa si inquadra in ogni caso nella strategia consolidata del Tesoro, che punta a mantenere liquido un filone caratterizzato fin qui da una fortuna solida e duratura con 203 miliardi raccolti e 2,72 milioni di contratti sottoscritti nelle prime 19 edizioni.

I numeri enormi macinati negli ultimi anni dai BTp inseriti nella famiglia del Valore hanno alzato i livelli abituali di raccolta delle obbligazioni governative per famiglie. Ma l'orizzonte del Tesoro, e del BTp Italia in particolare, viaggia su un'ottica più lunga, che non guarda ai record di giornata ma punta piuttosto a mantenere una liquidità elevata su tutto il ventaglio dei titoli in circolazione.

Questo ritorno al classico messo in calendario per fine maggio si adegua alle condizioni del mercato. Che a oggi intorno ai BTp rimane tranquillo, nonostante le tempeste del commercio globale che hanno rivoluzionato la geografia delle obbligazioni "sicure" in un movimento che ha colpito i Treasury americani ma non i titoli italiani. Anche ieri il decennale ha chiuso con lo spread in leggero ribasso, a 113 punti, e con un rendimento che si è attestato al 3,63 per cento.

Anche per questo il nuovo BTp Italia propone una scadenza relativamente lunga, a sette anni, pensata per riuscire a offrire un rendimento attraente. Il calendario esteso porta con sé un premio fedeltà più rotondo, all'1%, che come sempre sarà riconosciuto a chi dopo aver acquistato il bond governativo nelle giornate del collocamento lo manterrà in portafoglio fino alla scadenza del 4 giugno 2032. I rendimenti minimi garantiti saranno resi noti lunedì 26 maggio, alla vigilia della tre giorni di emissione, e potranno essere confermati o rivisti al rialzo nel tardo pomeriggio di giovedì 29, al termine dell'offerta per il retail e prima della giornata conclusiva dedicata agli istituzionali. Resta da vedere, perché non è stato ancora comunicato, se il ritmo della cedola continuerà a essere semestrale, come suggerisce l'architettura consolidata dei BTp Italia, o sceglierà l'opzione trimestrale seguita dai BTp Valore.

La cadenza degli stacchi non incide però com'è ovvio sull'entità dei rendimenti, che saranno invece influenzati dall'altra caratteristica essenziale del BTp Italia, cioè la sua indicizzazione all'inflazione (indice Foi con esclusione dei tabacchi). La scommessa sulle dinamiche future dei prezzi sarà quindi essenziale nella scelta sull'adesione alla nuova proposta del Tesoro. Le ultime previsioni della Banca d'Italia vedono l'inflazione al consumo viaggiare su un tranquillo 1,5% nel 2025 e 2026 per alzarsi al 2% nel 2027. Ma su sette anni ogni indicazione solida è impossibile, soprattutto in tempi incerti come gli attuali che fanno vacillare anche le classiche stime triennali. Chi teme il riflesso sui prezzi della guerra commerciale scatenata da Washington potrà trovare nel BTp Italia una barriera.

Per il resto, valgono le regole consuete, con la tassazione agevolata al 12,5% l'esenzione dall'imposta di successione e dai calcoli Isee per gli investimenti fino a 50mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le emissioni precedenti

Importi emessi e numero di contratti sottoscritti

		IMPORTO EMESSO (IN MLN DI €)	CONTRATTI SOTTOSCRITTI
2012	Marzo	7.291,491	133.479
	Giugno	1.738,494	44.688
	Ottobre	18.017,975	186.698
2013	Aprile	17.056,409	196.509
	Novembre	22.271,853	299.588
2014	Aprile	20.564,569	171.271
	Ottobre	7.506,032	83.001
2015	Aprile	9.379,071	76.061
2016	Aprile	8.014,368	55.185
	Ottobre	5.219,918	31.312
2017	Maggio	8.589,516	56.372
	Novembre	7.107,158	63.120
2018	Maggio	7.709,235	63.014
	Novembre	2.164,13	31.066
2019	Ottobre	6.750,00	47.713
2020	Maggio	22.297,606	384.712
2022	Giugno	9.440,001	211.670
	Novembre	11.994,517	255.975
2023	Marzo	9.916,862	327.501
TOTALE		203.029,202	2.718.935

Fonte: Mef

Banca Profilo al riassetto fra ispezione di Bankitalia e spezzatino degli asset

IMAGOECONOMICA

Banca Profilo. La sede dell'istituto a Milano

Credito

Carenze trovate da Via Nazionale nella divisione investment banking

Arpe torna in campo (senza deleghe) nel board della capogruppo Arepo

Luca Davi

Un cda dimessosi all'improvviso per divergenze sulla strategia futura della banca. Una dura ispezione di Banca d'Italia che mette nel mirino la divisione investment banking. Un board da rinnovare tra non poche incognite. E una vendita della banca, in stile "spezzatino", che potrebbe essere a un passo. È una storia che continua a riservare colpi di scena, quella che sta vivendo Banca Profilo. L'istituto milanese di private banking controllato al 62% da Arepo Bp, il veicolo del fondo Sator dell'ex banchiere di Capitalia Matteo Arpe, da oltre 4 anni sta cercando di trovare un possibile compratore, salvo poi vedere finire ogni trattativa puntualmente su un binario morto (ben otto quelle avviate negli anni).

L'ispezione di Bankitalia

L'ultima sorpresa nella storia tormentata della realtà indipendente milanese risale all'inizio del mese. Lo scorso primo aprile a sorpresa si dimette la maggioranza dei consiglieri, e ciò fa decadere l'intero board. A fare un passo indietro sono i cinque consiglieri indipendenti (Michele Centonze, Francesca Colaiacovo, Giorgio Gabrielli, Gimede Gigante, e Paola Santarelli) e la consigliera non esecutiva Maria Rita Scolaro, che rimarcano «un dissenso in merito all'applicazione del sistema di governance» e alla «connessa opportunità di rimettere al socia la determinazione circa un ricambio, in tutto o anche solo in parte, nella composizione dell'organo amministrativo», come spiega una nota. Nelle settimane precedenti si erano rincorse indiscrezioni relative a forti tensioni interne al board, forse legate alle strategie di fondo della banca.

Va detto che negli ultimi tempi, tuttavia, in banca non si respira un clima sereno. Da settembre scorso, da quanto raccolto dal Sole 24Ore, gli uffici di via Cerva sono il teatro di un approfondita ispezione da parte della Vigilanza rimasta finora sotto traccia. Gli "scerifi" di Palazzo Koch al termine dei loro controlli evidenziano carenze interne alla banca sul fronte sui presidi di controllo nell'antiriciclaggio, e comminano sanzioni ad alcuni manager apicali e al collegio sindacale. Il problema riguarderebbe in particolare la divisione investment banking (con un voto "4", a un passo dal commissariamento), mentre sostanzialmente indenni risulterebbero il "braccio" del private banking e la filiale digitale. Fatto sta che i consiglieri indipendenti decidono di dare un segnale forte di discontinuità per rimettere la banca in carreggiata anche in vista delle sfide future. Interpellata sul tema, la banca non ha rilasciato commenti.

> **Esce il presidente Di Giorgio, incognita sull'ad Fabio Candeli Trattative con Sella per il break up del gruppo**

Rinnovo in vista, Arpe in campo

Ora toccherà all'assemblea dei soci, il prossimo 20 maggio, decidere sul rinnovo. Per ora, ad aver deciso il da farsi è la capogruppo Arepo Bp, che ha rinnovato il suo board. E con non poche novità di peso: a partire dall'uscita di scena di Giorgio Di Giorgio (presidente di Banca Profilo), l'inserimento di 3 indipendenti (il presidente Giuseppe Gallo, Tiziano Onesti e Riccardo Tedesco) e di Maria Rita Scolaro (Sator). Ma la novità più eclatante è la presenza nel board di Matteo Arpe. L'ex Capitalia grazie alla recente sentenza del tribunale di Milano ha riacquistato i requisiti di onorabilità persi dopo la condanna per il caso Ciappazzi-Parmalat. E torna così nel board di Arepo, pur senza deleghe. Un ingresso in punta di piedi, si dice forse dettato più dalla volontà di fare da arbitro affinchè la vendita della banca vada in porto – visto che questo è l'obiettivo del fondo e dei suoi quotisti - , che da vere ambizioni manageriali, almeno per ora. Tutto però rimane aperto: a breve si alzerà il velo sulla lista per la banca, che realisticamente vedrà la piena riconferma degli indipendenti. Di certo il ricambio in Arepo, e la discontinuità chiara a livello di presidenza per la banca, è il segnale di un cambio di passo importante per il futuro di Profilo. L'incognita rimane quella dell'a.d., casella ricoperta fino ad oggi da Fabio Candeli. E si capirà se la sua posizione sarà salvata, magari una volta trovata la quadra sulla strategia (e la volontà) di cedere la banca a un compratore, soluzione fino ad oggi sempre naufragata.

MATTEO ARPE
Attraverso Arepo Bp, veicolo del fondo Sator, controlla il 62% di Banca Profilo

FABIO CANDELI
Amministratore delegato di Banca Profilo

La vendita in corso

Già. Perché il rinnovo della governance e l'ispezione della Vigilanza si intrecciano a doppio filo con il passaggio a dir poco delicato della vendita della banca, che in queste settimane sarebbe giunta a un punto cruciale. Un piccolo passo indietro. Da diversi anni l'istituto è protagonista di una lunga e complessa serie di tentate cessioni, con numerosi interessati sbucati nel tempo e altrettante trattative che non hanno portato a risultati concreti. Almeno otto i dialoghi avviati negli anni, da Attestor Capital a Banor, dal banchiere di Finint Enrico Marchi a una cordata di imprenditori capeggiata dai fratelli Di Terlizzi assieme ad Angelo Moratti, dal fondo RiverRock e ai francesi di Twenty First Capital, fino al fondo Barents Re, riassicuratore con sede a Panama in tandem con Lmdv Capital, il family office di Leonardo Maria Del Vecchio, fino al finanziere Andrea Bonomi. Tutte trattative curate dal management che per ragioni diverse sono alla fine saltate. Oggi, diversamente dal passato, la trattativa è però con una banca: Banca Sella. Al lavoro sul dossier a quanto risulta ci sarebbe l'advisor Gualtieri & associati. La boutique avrebbe studiato come soluzione per massimizzare la valorizzazione della banca un "break up" tra le quattro "anime" di Profilo: il private banking; la banca digitale Tinaba; la divisione finanza e l'investment banking, braccio destinato a essere chiuso. A breve, già entro maggio, scadranno i termini per chiudere la vendita con Banca Sella, accordo che potrebbe includere anche la cessione della sede della banca e la fiduciaria. E così pure sul tavolo dell'advisor ci sarebbero già tre offerte per Tinaba. Il break up potrebbe essere gradito all'azionariato, grazie a una valorizzazione dell'intero asset di Banca Profilo stimato in oltre 200 milioni. Tutto però dipenderà dall'accordo tra il manager e il (rinnovato) board. Il futuro di Banca Profilo si giocherà insomma in queste settimane. Sorprese permettendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 23.04	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Buoni ordinari Tesoro					
14.05.25	IT0005595605	99,890	1581	—	—
30.05.25	IT0005624447	99,791	2326	2,18	1,84
13.06.25	IT0005599474	99,718	2549	2,11	1,67
14.07.25	IT0005603342	99,700	5143	1,37	0,94
31.07.25	IT0005633786	99,447	516	2,09	1,77
14.08.25	IT0005610297	99,351	346	2,15	1,76
12.09.25	IT0005611659	99,150	7336	2,13	1,77
30.09.25	IT0005643009	99,093	3844	2,11	1,83
14.10.25	IT0005617367	99,059	5291	2,02	1,66
14.11.25	IT0005621401	98,889	1001	2,02	1,68
12.12.25	IT0005627853	98,752	5406	2,00	1,69
14.01.26	IT0005631533	98,566	6539	2,01	1,69
13.02.26	IT0005635351	98,389	888	2,03	1,74
13.03.26	IT0005640666	98,249	2177	2,02	1,72
14.04.26	IT0005645509	98,125	16287	1,97	1,70

Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 23.04	Qtà euro (mgl)	Rend. eff.% lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.09.25 +0,55	IT0005331878	1,50	100,329	147	2,12	1,75
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,564	532	2,13	1,79
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,55	101,490	1622	2,53	2,14
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,47	100,790	933	2,61	2,26
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,52	100,450	6363	2,84	2,47
15.10.31 +1,15	IT0005554982	1,73	101,890	599	3,01	2,59
15.04.32 +1,05	IT0005594467	1,67	101,040	4056	3,06	2,66
15.04.33 +1,00	IT0005620460	1,70	100,480	3879	3,21	2,79

Buoni Tesoro Poliennali						
15.05.2025	IT0005327306	0,73	99,858	3656	0,00	0,00
01.06.2025	IT0005090318	0,75	99,930	4102	2,13	1,95
01.07.2025	IT0005408502	0,93	99,964	2922	2,05	1,81
15.08.2025	IT0005493298	0,60	99,718	3827	2,07	1,91
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,617	2818	2,12	1,87
15.11.2025	IT0005345183	1,25	100,285	3743	1,95	1,64
01.12.2025	IT0005127086	1,00	100,046	4836	1,92	1,67
15.01.2026	IT0005514473	1,75	101,029	852	2,06	1,62
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,864	2686	2,05	1,63
01.02.2026	IT0005419848	0,25	98,877	4042	1,97	1,90
01.03.2026	IT0004644735	2,25	102,087	474	2,01	1,46
01.04.2026	IT0005437147	—	98,209	11355	1,95	1,94
15.04.2026	IT0005538587	1,90	101,719	495	2,02	1,54
01.06.2026	IT0005170839	0,80	99,650	1792	1,93	1,73
15.07.2026	IT0005370306	1,05	100,210	1134	1,94	1,67
01.08.2026	IT0005454241	—	97,700	7333	1,84	1,84
28.08.2026	IT0005607269	1,55	101,480	45	1,99	1,60
15.09.2026	IT0005556011	1,93	102,550	117	1,98	1,51
01.11.2026	IT0001086567	3,63	108,010	2120	1,87	1,00
01.12.2026	IT0005210650	0,63	99,050	918	1,86	1,70
15.01.2027	IT0005390874	0,43	98,290	1255	1,87	1,75
15.02.2027	IT0005580045	1,48	101,700	810	2,00	1,62
25.02.2027	IT0005633794	1,28	100,960	613	2,02	1,70
01.04.2027	IT0005484552	0,55	98,480	1339	1,91	1,77
01.06.2027	IT0005240830	1,10	100,540	2922	1,95	1,85
15.07.2027	IT0005599904	1,73	103,000	632	2,07	1,65
01.08.2027	IT0005274805	1,03	100,150	1197	1,99	1,72
15.09.2027	IT0005416570	0,48	97,570	2009	2,00	1,88
15.10.2027	IT0005622128	1,35	101,430	453	2,11	1,77
01.11.2027	IT0001174611	3,25	110,890	600	2,05	1,28
01.12.2027	IT0005500068	1,33	101,400	861	2,10	1,76
01.02.2028	IT0005323032	1,00	99,600	3986	2,16	1,90
15.03.2028	IT0005433690	0,13	94,720	2831	2,15	2,12
01.04.2028	IT0005521981	1,70	103,390	1996	2,21	1,77
15.06.2028	IT0005641029	0,66	101,160	3597	2,28	1,93
15.07.2028	IT0005445306	0,25	95,000	3565	2,12	2,03
01.08.2028	IT0005548315	1,90	104,780	1043	2,29	1,82
01.09.2028	IT0004889033	2,38	107,970	1963	2,27	1,70
01.12.2028	IT0005340929	1,40	101,800	1302	2,29	1,93
01.09.2029	IT0005566408	2,05	106,030	1016	2,43	1,90
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,090	3394	2,37	2,29
15.06.2029	IT0005495731	1,40	101,340	4988	2,47	2,12
01.07.2029	IT0005584849	1,68	103,270	5205	2,53	2,12
01.08.2029	IT0005365165	1,50	102,160	3908	2,48	2,10
01.10.2029	IT0005611055	1,50	101,760	2927	2,59	2,21
01.11.2029	IT0001278511	2,63	111,740	1714	2,50	1,88
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,430	2460	2,61	2,14
01.03.2030	IT0005024234	1,75	104,240	2529	2,58	2,14
01.04.2030	IT0005383309	0,68	94,120	3910	2,64	2,47
15.06.2030	IT0005542797	1,85	104,580	2229	2,75	2,27
01.07.2030	IT0005637399	0,98	100,800	5791	2,80	2,43
01.08.2030	IT0005403396	0,48	91,310	5211	2,75	2,62
15.11.2030	IT0005561888	2,00	105,940	4655	2,85	2,35
01.12.2030	IT0005413171	0,83	94,050	3889	2,82	2,60
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,210	2084	2,91	2,47
01.04.2031	IT0005422891	0,45	89,240	3926	2,91	2,78
01.05.2031	IT0001444378	3,00	117,280	1275	2,87	2,18
15.07.2031	IT0005595803	1,73	102,600	3083	3,01	2,58
01.08.2031	IT0005436693	0,30	86,630	7860	2,97	2,89
15.11.2031	IT0005619546	1,58	100,540	7322	3,08	2,68
01.12.2031	IT0005449969	0,48	87,760	2862	3,03	2,90
01.03.2032	IT0005094088	0,83	91,410	4922	3,07	2,85
01.06.2032	IT0005466013	0,48	86,410	2944	3,12	2,98
01.12.2032	IT0005494239	1,25	95,440	5806	3,20	2,85
01.02.2033	IT0003256820	2,88	117,150	2789	3,26	2,60
01.05.2033	IT0005518128	2,20	108,020	2668	3,28	2,74
01.09.2033	IT0005240350	1,23	93,950	4513	3,31	2,98
01.11.2033	IT0005544082	2,18	107,400	2868	3,37	2,84
01.03.2034	IT0005560948	2,10	106,090	3081	3,42	2,91
01.07.2034	IT0005584856	1,93	103,110	3348	3,48	3,00
01.08.2034	IT0003535157	2,50	112,390	7273	3,46	2,86
01.02.2035	IT0005607970	1,93	102,600	5618	3,56	3,08
01.03.2035	IT0005358806	1,68	98,790	19488	3,53	3,10
01.08.2035	IT0005631590	1,83	100,460	9994	3,63	3,16
01.03.2036	IT0005402117	0,73	80,520	4530	3,67	3,46
01.09.2036	IT0005177909	1,13	87,030	5895	3,69	3,37
01.02.2037	IT0003934657	2,00	103,130	19180	3,70	3,20
01.03.2037	IT0005433195	0,68	73,680	7021	3,75	3,60
01.03.2038	IT0005496770	1,63	94,130	8669	3,87	3,44
01.09.2038	IT0005321325	1,48	90,700	7709	3,88	3,48
01.08.2039	IT0004286966	2,50	111,680	5115	3,96	3,37
01.10.2039	IT0005582421	2,08	102,050	9428	4,00	3,47
01.03.2040	IT0005377152	1,55	90,430	5206	3,99	3,57
01.09.2040	IT0004532559	2,50	111,390	6499	4,03	3,44
01.10.2040	IT0005635583	1,93	97,720	18394	4,09	3,59
01.03.2041	IT0005421703	0,90	74,180	5765	4,06	3,78
01.05.2043	IT0005530032	2,23	103,940	9111	4,18	3,63
01.09.2044	IT0004923998	2,38	108,250	2113	4,17	3,59
01.09.2046	IT0005083057	1,63	87,070	4022	4,21	3,76
01.03.2047	IT0005162828	1,35	79,160	10874	4,20	3,80
01.03.2048	IT0005273013	1,73	89,000	7860	4,24	3,77
01.09.2049	IT0005363111	1,93	94,190	16514	4,28	3,77
01.09.2050	IT0005398406	1,23	72,510	4333	4,27	3,88
01.08.2051	IT0005425733	0,85	60,950	55624	4,19	3,89
01.08.2052	IT0005480980	1,08	66,370	8373	4,28	3,92
01.10.2053	IT0005534141	2,25	102,220	36409	4,41	3,84
01.10.2054	IT0005611741	2,15	98,800	79736	4,42	3,86
01.03.2067	IT0005217390	1,40	71,750	21449	4,29	3,84
01.03.2072	IT0005441883	1,08	59,960	24065	4,11	3,71

Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	94,970	2711	2,31	2,20
14.07.2030	IT0005415291	0,65	93,460	3640	2,75	2,57
16.11.2033	IT0005466351	0,38	85,330	2251	3,48	3,28
27.04.2037	IT0005442097	0,38	77,170	1251	4,02	3,79
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,150	3984	2,97	2,48
30.04.2035	IT0005508590	2,00	104,460	3172	3,50	3,00
30.10.2037	IT0005594470	2,03	102,770	3317	3,80	3,30
30.04.2045	IT0005438004	0,75	65,090	8246	4,10	3,85
30.04.2046	IT0005631608	1,18	99,260	17073	4,19	3,67
Buoni Tesoro Poliennali - Valore						
13.06.2027	IT0005547408	1,63	103,450	4507	2,30	1,81
10.10.2028	IT0005565400	1,03	105,740	3913	2,61	2,08
05.03.2030	IT0005583486	0,81	103,770	4759	2,90	2,44
14.05.2030	IT0005594483	0,84	103,220	4143	3,01	2,55
25.02.2033	IT0005634800	0,71	100,060	4615	3,28	2,87
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.05.2026	IT0005415416	0,33	100,340	36	2,65	0,32
15.09.2026	IT0004735152	1,55	104,460	6302	2,58	-0,32
15.05.2028	IT0005246134	0,65	102,050	6374	2,79	1,55
15.05.2029	IT0005543803	0,75	102,640	7298	2,99	2,40
15.05.2030	IT0005387052	0,20	97,220	456	3,10	2,37
15.09.2032	IT0005138828	0,63	99,790	1697	3,49	2,78
15.05.2033	IT0005482994	0,05	88,760	10505	3,73	3,29
15.09.2035	IT0003745541	1,18	106,420	—	3,86	3,04
15.05.2036	IT0005588881	0,90	98,290	5515	4,12	3,64
30.05.2039	IT0005547812	1,20	102,500	3764	4,34	3,80
15.09.2041	IT0004545890	1,28	104,980	1703	4,36	3,72
15.05.2051	IT0005436701	0,08	59,500	5995	4,39	4,04
Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia						
26.05.2025	IT0005410912	0,70	100,120	4028	2,74	0,97
21.05.2026	IT0005332835	0,28	99,450	3311	2,84	2,45
28.10.2027	IT0005388175	0,33	98,980	1406	2,77	2,48
14.03.2028	IT0005532723	1,00	101,770	1411	2,96	2,49
22.11.2028	IT0005517195	0,80	100,630	2375	3,07	2,63
28.06.2030	IT0005497000	0,80	99,990	6410	3,29	2,85
15.05.2056	IT0005647273	1,28	100,600	5441	4,67	4,20

Dati anagrafici e calcolo dei rendimenti a cura di **Skipper Informatica**

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso	Data operazione	mld euro
Operazioni su iniziativa controparti			
Tasso di rifin. marginale	2,65	23.04.25	
Tasso di deposito	2,25	23.04.25	
Main Refinancing Fix Rate	2,40	23.04.25	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	23.04.25	15
7gg	0,00	16.04.25	12
Pronti/termine mensile			
91gg	0,00	26.03.25	8
91gg	0,00	26.02.25	3
91gg	0,00	29.01.25	4

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTR (22/04/25)	2,4170
Aonia Aus (23/04/25)	4,0900
Corra Can (22/04/25)	2,7500
Saron Swiss (17/04/25)	0,1834
Sofr Usa (22/04/25)	4,3000
Sonia Uk (22/04/25)	4,4593
Tonar Jpn (23/04/25)	0,4770

Nota. I tassi di riferimento alternativi sono tassi quasi privi di rischio (risk-free rates) calcolati sulla base delle operazioni di mercato sotto la vigilanza delle rispettive autorità nazionali competenti.

EURIBOR

Tassi del 23.04 . Valuta 25.04

Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	2,224	2,255
1 m	2,134	2,164
3 m	2,158	2,188
6 m	2,104	2,133
1 a	2,022	2,050
Media % mese Marzo		
1 m	2,415	2,448
3 m	2,456	2,490
6 m	2,388	2,421
1 a	2,407	2,440

Nota. Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari ed i loro clienti, il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Emmi, desumendolo con una formula matematica dal-l'Euribor 360 (Euribor 360 x (365/360)).

IRS

Tassi del 23.04

Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M	1,95	1,99
2Y/6M	1,91	1,92
3Y/6M	1,97	2,01
4Y/6M	2,08	2,10
5Y/6M	2,16	2,18
6Y/6M	2,23	2,25
7Y/6M	2,31	2,31
8Y/6M	2,37	2,37
9Y/6M	2,43	2,43
10Y/6M	2,47	2,49
11Y/6M	2,51	2,53
12Y/6M	2,54	2,55
15Y/6M	2,59	2,63
20Y/6M	2,57	2,61
25Y/6M	2,50	2,55
30Y/6M	2,45	2,46
40Y/6M	2,35	2,39
50Y/6M	2,29	2,31

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ieri	1,85	1,89	1,72	1,66	1,76	1,98	2,20	2,44	2,88
Un mese fa	2,19	2,14	2,07	2,13	2,15	2,41	2,54	2,77	3,10
Un anno fa	3,61	3,59	3,39	2,99	2,70	2,51	2,43	2,51	2,65

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-2,44	-2,32	-2,21	-2,08	-2,00	-1,93	-1,90	-1,86	-1,89
Giappone	1,50	1,49	1,22	1,05	1,08	1,16	1,22	1,17	0,23
Regno Unito	-2,48	-2,34	-1,96	-2,19	-2,07	-2,00	-1,94	-2,06	-2,39

TASSI INTERBANCARI

23.04

Scadenze	€str Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sonia Gbp	Term Torf Jpy	Saron Comp. Chf	Cibor Dkr	Oibor Nok	Stibor Skr	Wibor Pln	Hibor Cnh	Pribor Czk
	Risk Free Rate										
O/N	—	—	—	—	—	—	—	—	5,41000	3,58536	3,75000
1w	2,41740	—	—	—	—	2,06330	4,51000	2,27200	5,63000	3,48012	3,77000
1m	2,41903	4,32661	4,34260	0,47938	0,23210	2,19000	4,54000	2,29800	5,52000	3,70000	3,75000
2m	—	—	—	—	—	—	4,57000	2,29800	—	3,81637	3,75000
3m	2,59373	4,28177	4,21860	0,49688	0,36920	2,14330	4,60000	2,30800	5,28000	3,88577	3,67000
6m	2,84925	4,11815	4,06950	0,52156	0,56700	2,17000	4,64000	2,36700	4,97000	3,91179	3,54000
12m	3,31063	3,83923	3,86160	—	—	2,24330	—	—	4,76000	4,00000	3,41000

I dati Saron, Cibor, Oibor, Stibor, Wibor e Pribor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 23.04	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1415	-0,532	9,88
Giappone	Jpy	161,6800	0,391	-0,85
G. Bretagna	Gbp	0,8579	-0,076	3,47
Svizzera	Chf	0,9382	0,687	-0,32
Australia	Aud	1,7814	-0,730	6,21
Brasile	Brl	6,5127	-2,088	1,36
Bulgaria	Bgn	1,9558	—	—
Canada	Cad	1,5789	-0,642	5,63
Danimarca	Dkk	7,4658	0,003	0,11
Filippine	Php	64,5600	-0,620	7,06
Hong Kong	Hkd	8,8567	-0,517	9,77
India	Inr	97,4838	-0,308	9,61
Indonesia	Idr	19263,6700	-0,333	14,52
Islanda	Isk	144,9000	—	0,69
Israele	Ils	4,1849	-1,952	10,46
Malaysia	Myr	5,0123	-0,544	7,90
Messico	Mxn	22,3248	-1,038	3,59
N. Zelanda	Nzd	1,9063	-0,408	2,87
Norvegia	Nok	11,8910	0,021	0,81
Polonia	Pln	4,2915	0,269	0,39
Rep. Ceca	Czk	25,0150	-0,263	-0,68
Rep.Pop.Cina	Cny	8,3199	-0,870	9,71
Romania	Ron	4,9772	-0,002	0,06
Russia	Rub	—	—	—
Singapore	Sgd	1,4961	-0,333	5,63
Sud Corea	Krw	1623,3600	-0,745	5,95
Sudafrica	Zar	21,2326	-0,652	8,23
Svezia	Sek	10,9395	0,222	-4,53
Thailandia	Thb	38,0860	-0,142	6,76
Turchia	Try	43,7076	-0,454	18,97
Ungheria	Huf	409,0300	-0,085	-0,56

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 23.04	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameun Franco CFA	655,9570	—	574,6450
Eritrea Nakfa	17,1563	9,88	15,3800
Etiopia Birr	153,1836	15,30	134,1950
Gambia Dalasi	81,0000	11,55	70,9600
Ghana Cedi	17,5867	15,17	15,4093
Gibuti Franco	202,8690	9,88	177,7210
Guinea Franco	9836,4889	10,07	8617,1607
Kenya Scellino	147,9438	10,16	129,6047
Liberia Dollaro	227,7863	18,83	199,5500
Nigeria Naira	1829,4021	14,46	1602,6300
Rep. D. Congo Franco	3265,8165	10,40	2860,9869
Ruanda Franco	1617,7668	12,70	1417,2289
Seychelles Rupia	16,6366	8,83	14,5743
Somalia Scellino	652,6755	9,89	571,7700
Sudan Sterlina	685,4920	9,88	600,5186
Uganda Scellino	4181,0100	9,52	3662,7300
Africa del Sud			
Angola Rkwanza	1048,3390	9,79	918,3870
Botswana Pula	15,5943	7,62	0,0732
Burundi Franco	3348,0080	10,55	2932,9900
Lesotho Loti	21,2326	8,23	18,6006
Malawi Kwacha	1979,2945	9,90	1733,9417
Mozambico Metical	72,9100	10,19	63,8700
Namibia Dollaro	21,2326	8,23	18,6006
Tanzania Scellino	3067,5072	21,87	2687,2599
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2650	—	96,5870
Comore Franco	491,9678	—	430,9836
Madagascar Ariary	5142,4800	5,49	4505,0200
Mauritius Rupia	51,0400	4,52	44,7131
Sant Elena Sterlina	0,8579	3,47	1,3305
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	150,9606	7,15	132,2476
Egitto Lira	58,2334	10,25	51,0148
Libia Dinaro	6,2193	21,84	5,4484
Marocco Dirham	10,5620	0,46	9,2530
Tunisia Dinaro	3,4069	2,99	2,9846
Asia			
A.Saudita Riyal	4,2806	9,87	3,7500
Afghanis. Afghani	81,0059	10,69	70,9644
Armenia Dram	445,9300	8,33	390,6500
Azerbaigian Manat	1,9406	9,88	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4290	9,72	0,3760
Banglad. Taka	139,2630	11,71	122,0000
Bhutan Ngultrum	97,4838	9,61	85,3997
Brunei Dollaro	1,4961	5,63	1,3106
Cambogia Riel Kam.	4571,7000	9,30	4004,9900
Corea Nord Won	2,5113	9,87	2,2000
Em. Arabi Uniti Dirham	4,1922	9,88	3,6725
Georgia Lari	3,1363	7,51	2,7475
Giordania Dinaro	0,8093	9,87	0,7090
Iran Rial	787673,0000	16,92	690093,0000
Iraq Dinaro	1495,3650	9,88	1310,0000
Kazakistan Tenge	581,8200	8,59	518,4600
Kirghizistan Som	99,3019	9,87	86,9925
Kuwait Dinaro	0,3492	9,09	0,3059
Laos Kip	23316,0000	9,20	20426,0000
Libano Lira	102164,2500	9,88	89500,0000
Macao Pataca	9,1224	9,77	7,9916
Maldive Rufiyaa	17,6019	9,88	15,4200
Mongolia Tugrik	4074,7800	14,67	3568,6700
Myanmar Kyat	2397,2000	9,88	2100,0000
Nepal Rupia	155,9741	9,61	136,6400
Oman Rial	0,4389	9,86	0,3845
Pakistan Rupia	320,6350	10,84	280,8892
Qatar Riyal	4,1551	9,88	3,6400
Siria Lira	13766,4900	-1,84	12060,0000
Sri Lanka Rupia	342,2040	12,55	299,7845
Tagikistan Somoni	12,1614	7,05	10,6539
Taiwan Dollaro	37,1159	8,98	32,5150
Turkmenistan Manat	3,9953	9,88	3,5000
Uzbekistan Som	14714,5300	9,84	12890,5200
Vietnam Dong	29634,0000	11,93	25962,0000
Yemen Rial	279,8300	7,97	245,1400
Centro America			
Antigua Dollaro	3,0821	9,88	2,7000
Aruba Fiorino	2,0433	9,88	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1415	9,88	1,0000
Barbados Dollaro	2,2830	9,88	2,0000
Belize Dollaro	2,2830	9,88	2,0000
Bermuda Dollaro	1,1415	9,88	1,0000
Cayman Dollaro	0,9360	9,87	0,8200
Costa Rica Colon	574,4370	8,56	503,2300
Cuba Peso	27,3960	9,88	24,0000
El Salvador Colon	9,9881	9,88	8,7500
Giamaica Dollaro	180,6725	11,86	158,2764
Guatemala Quetzal	8,7921	9,79	7,7022
Haiti Gourde	148,9369	9,93	130,4747
Honduras Lempira	29,5634	12,11	25,8987
Nicaragua Cordoba Oro	42,0638	9,93	36,8496
Panama Balboa	1,1415	9,88	1,0000
Rep. Domin. Peso	67,7701	6,75	59,3693
Trinidad Dollaro	7,7401	9,76	6,7806
Europa			
Albania Lek	98,8300	0,77	86,5800
Bosnia Marco Conv.	1,9558	—	1,7134
Gibilterra Sterlina	0,8579	3,47	1,3305
Macedonia Dinaro	61,3884	-0,08	53,7787
Moldavia Leu	19,5181	2,25	17,0986
Serbia Dinaro	117,3380	0,46	102,7928
Ucraina Hryvnia	47,5421	8,83	41,6707
Oceania			
Fiji Dollaro	2,6139	7,16	0,4367
Nuova Guinea Kina	4,6582	10,82	0,2450
Pol Francese Franco CFP	119,3317	—	104,5400
Salomone Dollaro	9,5363	8,04	0,1197
Samoa Tala	3,1565	7,40	2,7652
Tonga Pa Anga	2,7043	7,35	0,4221
Vanuatu Vatu	137,6200	6,76	120,5600
Sud America			
Argentina Peso	1258,2355	17,50	1102,2650
Bolivia Boliviano	7,8878	9,88	6,9100
Cile Peso	1076,1900	4,10	942,7900
Colombia Peso	4899,1000	7,02	4291,8100
Falkland Sterlina	0,8579	3,47	1,3305
Guyana Dollaro	238,8246	9,88	209,2200
Paraguay Guarani	9142,5000	12,37	8009,2000
Peru Nuevo Sol	4,2200	8,06	3,6969
Suriname Dollaro	42,0210	14,65	36,8120
Uruguay Peso	48,0183	5,61	42,0660

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

		€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Nzd	Czk
Euro	(Eur)	1,0000	1,1415	161,6800	0,8579	7,4658	1,5789	0,9382	11,8910	10,9395	1,7814	1,9063	25,0150
Stati Uniti	(Usd)	0,8760	1,0000	141,6382	0,7516	6,5403	1,3832	0,8219	10,4170	9,5834	1,5606	1,6700	21,9141
Giappone	(Jpy)	0,6185	0,7060	100,0000	0,5306	4,6176	0,9766	0,5803	7,3547	6,7661	1,1018	1,1791	15,4719
Gr. Bretagna	(Gbp)	1,1656	1,3305	188,4536	1,0000	8,7021	1,8404	1,0936	13,8601	12,7510	2,0764	2,2220	29,1574
Danimarca	(Dkk)	1,3394	1,5290	216,5409	1,1491	10,0000	2,1148	1,2567	15,9273	14,6528	2,3861	2,5534	33,5061
Canada	(Cad)	0,6334	0,7230	102,4004	0,5434	4,7285	1,0000	0,5942	7,5312	6,9286	1,1283	1,2074	15,8433
Svizzera	(Chf)	1,0659	1,2167	172,3300	0,9144	7,9576	1,6829	1,0000	12,6743	11,6601	1,8987	2,0319	26,6628
Norvegia	(Nok)	0,8410	0,9600	135,9684	0,7215	6,2785	1,3278	0,7890	10,0000	9,1998	1,4981	1,6031	21,0369
Svezia	(Sek)	0,9141	1,0435	147,7947	0,7842	6,8246	1,4433	0,8576	10,8688	10,0000	1,6284	1,7426	22,8667
Australia	(Aud)	0,5614	0,6408	90,7601	0,4816	4,1910	0,8863	0,5267	6,6751	6,1410	1,0000	1,0701	14,0423
N. Zelanda	(Nzd)	0,5246	0,5988	84,8135	0,4500	3,9164	0,8283	0,4922	6,2377	5,7386	0,9345	1,0000	13,1223
Rep. Ceca	(Czk)	3,9976	4,5633	646,3322	3,4297	29,8453	6,3118	3,7505	47,5355	43,7318	7,1213	7,6206	100,0000